

PALAZZI & POTERE

Giovedì, 6 maggio 2021 - 12:47:00

"Il coraggio di cambiare": Roma, sognando una capitale moderna

"Il coraggio di cambiare": Roma, sognando una capitale moderna



Schiacciata tra un passato fulgido ma ingombrante e un presente difficile, Roma si trova oggi di fronte all'opportunità di sfruttare la ripresa post-Covid: una chance unica, scrive Claudio Cipollini nel saggio "Roma. Il coraggio di cambiare. Cosa fare per rendere la città moderna, sostenibile, europea" (Gangemi Editore International). Esperto di management e di sviluppo locale, Cipollini traccia quella che per lui può essere una strada percorribile verso la rinascita. Si legge nella prefazione di Innocenzo Cipolletta: "Il cambiamento dipende soprattutto dalla partecipazione convinta dei cittadini... che devono trovare nel cambiamento la soddisfazione dei propri bisogni e il riconoscimento dei loro

interessi". E come ci si arriva? Cipollini parte dalla nascita di Roma per spiegare le manchevolezze che le gestioni di questa complicatissima città hanno creato nel corso degli anni. Nel libro vengono analizzati pregi e difetti delle giunte Veltroni, Alemanno, Marino e Raggi.

Veltroni: promosso per gli asili nido, bocciato per la linea Metro D

Alemanno: bene per la raccolta differenziata dei rifiuti, male per gli alloggi popolari,

Marino: negativo per voler cambiare tutto, positivo per la chiusura di via dei Fori Imperiali;

Raggi: bene per il piano della mobilità, male per la raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Il saggio poi, anche attraverso il confronto con altre capitali europee comparabili per dimensioni e struttura quali Berlino, Madrid e Varsavia (e dal quale risulta che Roma non è competitiva, è poco sostenibile, attira turisti per pochi giorni e ha un quarto di start up innovative rispetto a quelle di Amsterdam e di Londra), elabora proposte concrete e linee d'azione per il futuro, fra cifre, dati, idee per i potenziali candidati alle prossime elezioni comunali. Prima fra tutte l'esigenza di coinvolgere la popolazione nella progettazione di una città-sistema. Inoltre rivoluzionare i trasporti e la raccolta dei rifiuti; dare identità specifica culturale ad ogni periferia; modernizzare le imprese, profittando dell'immenso balzo nella digitalizzazione portato dal Covid-19; e valorizzare davvero l'unicità del patrimonio artistico e archeologico romano. Per l'autore, Roma ha tutte le risorse per rilanciarsi: è necessario però "presentare un progetto per ridare ai romani la voglia e l'orgoglio di ricominciare".